



Roma, 30 marzo 2020

Spett.le

Ministro Dario Franceschini
MIBACT

e p.c.

Direzione Generale Biblioteche e Istituti Cultu
Dott.ssa Paola Passarelli

SIAE – Società Italiana Autori ed Editori
Dott. Gaetano Blandini

Oggetto: Aggiornamento dell'equo compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e di videogrammi re-canti opere protette dal diritto d'autore, ai sensi dell'articolo 71-septies, comma 2, della legge 22 aprile 1941, n. 633 recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

Egregio Ministro Franceschini,

100autori approva lo schema di decreto relativo all'aggiornamento dell'equo compenso per la Copia privata che ci ha sottoposto.

L'adeguamento - nell'era dello streaming e dello SVOD e soprattutto dell'uso massiccio di smartphone per fruire di cinema e serie - è una **misura necessaria per compensare gli autori e i produttori nel rispetto della massima diffusione possibile dei contenuti e delle opere creative**. In altre parole, chi sfrutta contenuti audiovisivi deve remunerare gli autori.

Nello specifico:

- benché lo streaming sia in crescita (argomentazione usata dai produttori di device per abbassare le tariffe), ciò non ha inficiato negativamente i volumi delle copie effettuate dagli utenti;
- il confronto con i Paesi europei comparabili (Francia e Germania) vede in questi ultimi tariffe ben più alte che in Italia. In particolare ciò è vero per le tariffe sugli apparati (smartphone, pc) che sui supporti (hard disk, chiavette), che rappresentano la quota maggioritaria del valore delle vendite;
- l'Italia si trova ancora in ritardo come penetrazione dei servizi online (es. SVoD), per cui la copia privata è meno intaccata che all'estero;
- osserviamo che nel decreto in corso di approvazione non hanno trovato spazio tariffe su servizi innovativi come il Cloud ed auspichiamo che nel prossimo futuro vengano definite tariffe ad hoc;



- le tariffe di copia privata non generano impatti negativi per il consumatore sul prezzo di vendita al pubblico (tipicamente: gli smartphone hanno tariffe di copia privata più alte in Francia che in Italia, ed un prezzo di vendita al pubblico più basso);

- l'incidenza dei compensi rimane al di sotto dell'1% del prezzo di vendita di apparati e supporti: una misura talmente bassa da non poter essere usata (dai produttori) come fattore negativo per il mercato.

La quantità di denaro che rischia di essere sottratta oggi agli autori risulta ancora più inaccettabile in una fase come questa, in cui, oltre alla gravissima emergenza dettata dal Covid -19, sono stati cancellati i contributi agli autori dalla legge Cinema, l'equo compenso per la visione in streaming è irragionevolmente basso e la discussione sulla Direttiva Copyright vede praticamente esclusi gli autori, cioè proprio la componente creativa in difesa della quale la stessa Direttiva è stata pensata.

La "copia privata" compensa gli autori, in piccola parte, per tutte le duplicazioni per uso personale che del loro lavoro vengono fatte. E parliamo di cifre irrisorie se confrontate con il prezzo dei device che consentono tale duplicazione. Si tratta del rispetto di norme europee, non di assurde richieste degli autori italiani.

100autori approva le tariffe di copia privata sottoposte e invita il Ministro ad sposare fino in fondo la giusta rivendicazione di autori di cinema e audiovisivo. Gli autori sono il cuore, il cervello e la linfa vitale di questa industria, che ancora non riconosce loro alcun meccanismo di partecipazione agli utili generati dallo sfruttamento delle loro opere. Intaccare uno dei pochi strumenti a loro disposizione è gravissimo, specie in questo momento di sofferenza per la categoria.

100autori è costituita dalla parte più consistente del mercato italiano autoriale sia in termini di presenza professionale che di fatturato complessivo. E' un'associazione autorevole non solo per il numero, ma per il prestigio culturale e professionale dei suoi iscritti e la contemporanea presenza di tutte le generazioni.

100autori rappresenta in Italia le seguenti categorie: registi e sceneggiatori di cinema e fiction televisiva, autori di documentario, film d'animazione e autori legati al mondo dei new media e lavora per difendere le libertà artistiche, morali e professionali della creazione e per promuovere la formazione di nuovi talenti, la sperimentazione e l'alfabetizzazione ai linguaggi dell'audiovisivo. **100autori dispone di un Ufficio Studi** che realizza ricerche e analisi sul mercato dei media, sui temi giuridici legati alla regolamentazione dell'industria dell'audiovisivo e alla tutela del diritto d'autore. **100autori è membro della FERA** (Federation Européenne des Réalisateur Audiovisuelle) con sede a Bruxelles.